

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area: POLITICHE DI PREVENZIONE E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E GESTIONE DELLE RISORSE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

DETERMINAZIONE

N. G01871 del 20/02/2019

Proposta n. 2625 del 19/02/2019

Oggetto:

L.R. n. 17/95 art.40, comma 11 lettere b) e c), individuazione dei componenti le Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite presso le ex Aree Decentrate Agricoltura del Lazio delle province di Viterbo e Roma. Avviso di selezione esperti laureati in scienze biologiche o in scienze naturali.

Oggetto: L.R. n. 17/95 art.40, comma 11 lettere b) e c), individuazione dei componenti le Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite presso le ex Aree Decentrate Agricoltura del Lazio delle province di Viterbo e Roma. Avviso di selezione esperti laureati in scienze biologiche o in scienze naturali.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s. m. e i.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: "Legge di Stabilità regionale 2019";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";

VISTA la legge regionale 2 maggio 1995, n. 17: "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 ed in particolare l'articolo 7 "*Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale*", con la quale le funzioni amministrative non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale "*Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca*" quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 7 maggio 2018 n. 211, con cui viene conferito all'Ing. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12130 del 28 settembre 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura a Cennerilli Mario;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto all'Art. 40 comma 1, della L.R. 17/1995, il Direttore della direzione competente in materia, nomina per ciascun capoluogo, una Commissione per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, con sede presso le ex Aree Decentrate dell'Agricoltura del Lazio;

VISTO il comma 11, dell'art. 40 della L.R.17/1995 che prevede che ciascuna Commissione sia composta:

a) da due funzionari regionali, di cui uno con funzioni di presidente, esperti in materie di gestione e tutela della fauna e da un dipendente regionale con funzioni di segretario;

b) da tre esperti di comprovata competenza ed esperienza nelle materie di cui al comma 2 dell'art. 40 della L.R. 17/95, di cui almeno un laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi;

c) da cinque membri supplenti individuati secondo le medesime modalità di cui alle lett. a) e b), comma 11 dell'art. 40 della l.r. 17/95;

CONSIDERATO in particolare la lettera b) del comma sopra citato che dispone che ci sia almeno un laureato in scienze biologiche o naturali quale componente di dette commissioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G14459 del 13/11/2018 avente ad oggetto "L.R. n.17/95 art.40, comma 11 lettere b) e c), individuazione dei componenti le Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite, per ciascun capoluogo presso le ex Aree Decentrate Agricoltura del Lazio. Avviso di selezione" – pubblicata sul BUR n. 93, suppl.n.1 del 15/11/2018;

VERIFICATO che non sono pervenute domande da parte di candidati con la qualifica di laureati in scienze biologiche o in scienze naturali, esperti in vertebrati omeotermi, per la partecipazione in qualità di componenti alle Commissioni di abilitazione all'esercizio venatorio per le province di Viterbo e Roma con sede presso le rispettive ex Aree Decentrate dell'Agricoltura;

PRESO ATTO che per la formazione di dette Commissioni, ferme restando le richiamate previsioni normative, è necessario procedere all'individuazione di almeno un candidato in possesso del titolo di studio richiesto "laurea in scienze biologiche o in scienze naturali", avendo riguardo anche ad eventuali ulteriori specializzazioni ed aggiornamenti post laurea e/o esperienze specifiche di settore adeguatamente documentate, attinenti la materia faunistico-venatoria;

CONSIDERATO che è necessario procedere con urgenza a tale individuazione al fine consentire la formazione delle Commissioni stesse;

PRESO ATTO che il presente Avviso pubblico dispone che le candidature debbano essere presentate, entro **15 giorni** dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Direzione Regionale "Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca" all'indirizzo www.agricoltura.regione.lazio.it e sulla bacheca del sito intranet regionale, **utilizzando lo schema di domanda** allegato, parte integrante al presente atto;

PRESO ATTO che le nomine dei componenti delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, ai sensi del comma 13 dell'art.40 della L.R. n. 17/95, sono da ritenersi a titolo onorifico, pertanto non sono previsti oneri a carico del Bilancio regionale;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 12 dell'art. 40 della L.R. n. 17/95 non possono essere nominati componenti della Commissione di esame i dirigenti delle associazioni venatorie ed i dirigenti delle associazioni ambientaliste;

RITENUTO quindi, in attuazione di quanto stabilito dalla L.R. n. 17/95, di approvare il presente Avviso per l'individuazione dei componenti delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, di cui al comma 11 lettera b) e c) art. 40 della L. R. 17/1995, istituite presso

le ex Aree Decentrate dell'Agricoltura del Lazio delle province di Viterbo e Roma che abbiano la qualifica richiesta, laurea in "scienze biologiche o scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi", allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. n. 17/95 art.40, comma 11 lettere b) e c):

- di approvare l'Avviso pubblico allegato alla presente determinazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A) per l'individuazione dei componenti esterni di ciascuna delle "Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria" di cui all'Art. 40 comma 11 lettera b) e c) della L. R. 17/1995, istituite presso le ex Aree Decentrate Agricoltura del Lazio delle province di Viterbo e Roma che abbiano la qualifica richiesta di laureati in scienze biologiche o in scienze naturali esperti in vertebrati omeotermi.
- L'Avviso è disposto con termine di ricezione delle domande e dei relativi curricula stabilito in **15 giorni** dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Direzione Regionale "Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca" all'indirizzo www.agricoltura.regione.lazio.it e sulla bacheca del sito intranet regionale.
- Le nomine delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite presso le ex Aree Decentrate Agricoltura del Lazio sono a titolo onorifico e quindi per tali nomine, per effetto delle stesse o dei lavori delle Commissioni, non sono previsti oneri a carico del Bilancio regionale.

Non ricorrono i presupposti di cui al comma 2, articolo 26 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Direzione Regionale "Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca", all'indirizzo www.agricoltura.regione.lazio.it. e sulla bacheca del sito intranet regionale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Direttore
(Dott. Ing. Mauro Lasagna)